

FGAP200625

APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

Le procedure sotto-soglia e gli affidamenti diretti

La gestione operativa e gli atti delle procedure, il principio di rotazione, la verifica dei requisiti, il MePA e i sistemi telematici, le indagini di mercato e gli elenchi aperti. Le nuove figure di affidamento diretto dopo la Legge n. 55/2019. La nuova disciplina prevista dal Regolamento attuativo

Sede: Palermo, NH hotel Palermo - Foro Umberto I, 22/B

Data: 25 giugno 2020

Orario: ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.30

DESCRIZIONE

Il corso, di taglio operativo, esamina le procedure semplificate sotto-soglia, alla luce dell'attuale quadro normativo, del nuovo Regolamento attuativo e della giurisprudenza e prassi più recenti.

Saranno oggetto di approfondimento:

- *le nuove soglie comunitarie per il biennio 2020-2021 e le questioni operative sul calcolo del valore del contratto;*
- *il sistema degli affidamenti di forniture, servizi e lavori;*
- *il rapporto tra ricorso alle centrali di committenza/soggetti aggregatori e procedure autonome;*
- *le procedure elettroniche (MePA, altri mercati elettronici, sistemi telematici di negoziazione);*
- *i cd. "micro-acquisti" infra 5.000 euro e le semplificazioni/deroghe ammesse dall'ordinamento;*
- *l'affidamento diretto infra 40.000 euro;*
- *l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti;*
- *la verifica dei requisiti negli affidamenti diretti;*
- *le procedure di importo pari o superiore a 40.000 euro e la rotazione degli inviti;*
- *la nuova procedura di affidamento diretto di lavori da 40.000 a infra 150.000 euro e di servizi/forniture da 40.000 a infra soglia comunitaria;*
- *le indagini di mercato in forma tradizionale ed elettronica;*
- *gli elenchi aperti (costituzione e aggiornamento);*

- *la redazione della lettera di invito e degli altri atti del procedimento (verbali, determinazioni, comunicazioni, ecc.);*
- *la gestione della gara ufficiosa tra efficienza/semplificazione e rispetto dei principi;*
- *la stipulazione del contratto;*
- *i principali adempimenti e le vicende nella fase di esecuzione.*

Ampio spazio sarà dedicato all'esame della giurisprudenza amministrativa e contabile più recente e alla soluzione di casi operativi segnalati dai partecipanti.

ACCREDITAMENTI

Evento accreditato dal Consiglio Nazionale Forense: 2 CFP

DESTINATARI

- RUP, dirigenti e funzionari addetti alle procedure di gara di stazioni appaltanti.
- Fornitori della P.A.
- Liberi professionisti interessati alla materia.

PROGRAMMA

I sistemi di acquisizione di beni e servizi e l'affidamento dei lavori dopo le ultime novità

- L'architettura dei sistemi di affidamento e delle procedure di acquisto tra nuovo Codice, spending review, Leggi di stabilità e Leggi di bilancio.
- La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e il divieto di frazionamento artificioso.
- La gestione dell'attività contrattuale minore e ripetitiva: procedure sotto-soglia vs. accordi quadro o contratti aperti.
- Le procedure centralizzate e quelle autonome.
- Gli strumenti di Consip: convenzioni quadro, accordi quadro, SDA e MePA.

- Il calcolo del valore del contratto: le opzioni (proroga, rinnovo, ripetizione, ecc.) e il documento ITACA.

Le procedure sotto-soglia e le fonti che compongono il quadro normativo di riferimento

- I principi del TFUE da rispettare anche nell'attività sotto-soglia e la loro applicazione pratica.
- L'art. 36 del Codice: le lacune e l'integrazione del quadro normativo.
- La disciplina di dettaglio: dalle Linee guida ANAC n.4 alla disciplina del Regolamento attuativo.
- Il ruolo essenziale del regolamento interno per le procedure sotto-soglia.
- Le procedure negoziate sotto-soglia nel nuovo Codice e il rapporto con la procedura negoziata dell'art. 63 (per speciali circostanze): i diversi presupposti legittimanti.
- Ricostruzione del quadro normativo delle procedure sotto-soglia: i principi da osservare dopo il Decreto correttivo (articoli 30, 34, 42; principio di rotazione); le altre disposizioni di obbligatoria applicazione; le norme del Codice non obbligatorie.
- La questione della suddivisione in lotti e il divieto di frazionamento artificioso.
- La tutela degli operatori economici non invitati nel caso di procedura senza bando e la tutela di quelli invitati.
- Il "danno alla concorrenza" nella giurisprudenza della Corte dei conti.

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti

- Fondamento e finalità del principio di rotazione e rapporto con il principio di libera concorrenza.
- Ambito di applicazione del principio di rotazione: l'arco temporale rilevante.
- I casi di non applicazione del principio di rotazione:

- il settore merceologico diverso;
 - il valore economico rientrante in una fascia diversa; la suddivisione in fasce di importo da adottare nel regolamento interno (esemplificazione pratica);
 - il ricorso alle procedure ordinarie e a quelle “comunque aperte” al mercato.
- I casi di deroga al principio di rotazione:
 - riaffidamento diretto al contraente “uscente”; la motivazione aggravata. Casistica operativa;
 - estensione dell'invito al contraente uscente; la motivazione aggravata;
 - estensione dell'invito all'operatore già invitato ma non affidatario.
 - Gli affidamenti infra 5.000 euro e la motivazione semplificata.
 - Il ricorso all'accordo quadro quale modalità per non applicare il principio di rotazione e stabilizzare l'attività negoziale con l'operatore economico parte dell'accordo quadro.

I cd. “micro-acquisti” di importo inferiore a 5.000 €

- Gli acquisti infra 5.000 € e la deroga all'obbligo di ricorso agli strumenti elettronici.
- La motivazione semplificata per la deroga al principio di rotazione.
- L'attenuazione dell'obbligo di motivazione per l'affidamento diretto.
- La verifica semplificata dei requisiti.

L'affidamento diretto infra 40.000 €

- Le diverse possibili opzioni procedimentali per gli affidamenti infra 40.000 euro.
- L'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti diretti.
- La determina a contrarre “semplificata” o atto equivalente per gli affidamenti diretti senza previa consultazione di più operatori economici.
- L'affidamento diretto senza previa consultazione di più operatori economici: la verifica e la motivazione circa la congruità economica.
- L'affidamento diretto previa consultazione di più operatori economici: la richiesta di preventivi e la valutazione comparativa.
- Le ulteriori semplificazioni:
 - l'esonero dalle cauzioni e le FAQ dell'ANAC;
 - la deroga all'obbligo di indicare i costi della sicurezza e della manodopera;
 - la possibilità di ricorrere al prezzo più basso.
- La disciplina del Regolamento attuativo.
- La verifica “semplificata” dei requisiti.
- La stipula del contratto e le relative forme: lo scambio di corrispondenza e la questione dell'applicazione del bollo.

L'affidamento diretto di lavori di importo da 40.000 a 150.000 Euro

- La richiesta e la valutazione di tre preventivi.
- La disciplina del Regolamento attuativo.
- La procedura di affidamento diretto: aspetti operativi.

L'affidamento diretto di servizi e forniture di importo da 40.000 a infra soglia comunitaria

- I servizi e le forniture di importo da 40.000 a infra soglia comunitaria, tra affidamento diretto e procedura negoziata.

L'affidamento diretto per unicità, infungibilità, esclusività

- L'unicità-infungibilità (le Linee guida ANAC n. 8 sul "lock-in").
- I lavori, servizi e forniture "supplementari". Il rapporto tra forniture "complementari" e "supplementari".

L'affidamento mediante procedura negoziata previa consultazione di operatori economici

- Il numero minimo dei soggetti da invitare: quando è necessaria l'integrazione e come si attua?
- Il numero massimo dei soggetti da invitare e la riduzione mediante sorteggio o altri criteri. Il rapporto con la rotazione.
- La scelta degli operatori da invitare: i principi generali e la disciplina del Regolamento attuativo.
- Gli elenchi aperti: modalità di costituzione e aggiornamento.
- L'indagine di mercato: la pubblicazione dell'avviso sul profilo di committente e le altre misure per garantire trasparenza e concorrenza.
- La lettera di invito: il contenuto minimo e le necessarie integrazioni.
- La commissione giudicatrice per le procedure sotto-soglia nel nuovo Regolamento attuativo.

- La verifica di congruità dell'offerta.
- La verifica dei requisiti.
- L'applicazione della procedura sulle piattaforme elettroniche (MePA, sistemi telematici di negoziazione).
- La stipula del contratto.

Proroga, rinnovo, ripetizione di servizi analoghi

- Le opzioni previste ab origine nel bando di gara.
- La proroga "tecnica" come affidamento diretto interinale.
- Il rinnovo previsto ab origine.
- La ripetizione di servizi analoghi.

Le modifiche ai contratti in corso di esecuzione: profili essenziali

- Le modifiche al contratto nell'art. 106 del Codice.
- Il quinto d'obbligo.
- Le prestazioni supplementari e complementari.
- Le modifiche sotto-soglia entro il 10%.
- Le varianti.

Gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza

- Gli obblighi informativi e pubblicitari:
 - l'art. 29 del Codice;
 - l'art. 37 del Decreto trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013);
 - le Linee guida ANAC.

QUOTA ISCRIZIONE + SCONTI

€ 460,00 + IVA se dovuta*
* Se la fattura è intestata ad Ente Pubblico, la quota è esente IVA, ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (e successive modificazioni).

	Iscrizioni entro il 10/06/2020	Iscrizioni dopo il 10/06/2020	OFFERTA 3X2
Piccoli Comuni	€ 200,00	€ 200,00	Sì
Clienti abbonati a www.appaltiecontratti.it	€ 400,00	€ 414,00	Sì
Clienti abbonati a www.formularioappalti.it	€ 400,00	€ 414,00	Sì
Clienti abbonati a sistema pa - area appalti contratti e servizi pubblici	€ 400,00	€ 414,00	Sì
Clienti abbonati a Rivista "Appalti & Contratti"	€ 400,00	€ 414,00	Sì
Clienti abbonati a Rivista "Trimestrale degli Appalti"	€ 400,00	€ 414,00	Sì
Altri Clienti	€ 400,00	€ 460,00	Sì

LA QUOTA COMPRENDE:
Accesso alla sala lavori, materiale didattico, accesso gratuito per 30 giorni al servizio internet "www.appaltiecontratti.it e colazione di lavoro.

NOTE

I corsi / seminari / convegni a catalogo non sono configurabili come appalti di servizi. Pertanto per il loro acquisto non è necessario richiedere il CIG. Si veda paragrafo 3.9 della Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011.

La formazione in materia di appalti e contratti pubblici, se prevista dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione del singolo Ente, non è soggetta al tetto di spesa definito dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010. Si tratta infatti di formazione obbligatoria prevista dalla Legge n. 190/2012 (cfr. Corte dei conti: sez. reg.le di controllo

Emilia Romagna n. 276/2013; sez. reg.le di controllo Liguria n. 75/2013; sez. reg.le di controllo Lombardia n. 116/2011)